12 GEN. 1978

CONSORZIO DI BONIFICA "TEVERE-NERA"

Via Cavour, 16 - TERNI

=.=.=.=.=

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI PER LA TRASCRIZIONE

1) DELIBERA 25-2-1974 N.19
del Commissario Ministeriale del Consorzio di bonifica "TEVERE-NERA" relativa alla richiesta di ampliamento del comprensorio consortile per realizzare l'unità territoriale tra i due bacini di operatività dell'Ente (COPIA)

2) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15-2-1977
registrato alla Corte dei Conti il 30-5-1977, reg.10, fl.380 relativo all'ampliamento del comprensorio consorziale mediante la aggregazione di circa 10.000 ettari dei Comuni di NARNI e di AMELIA (COPIA CONFORME IN BOLLO)

3) COROGRAFIA IN SCALA 1 : 100.000
quale parte integrante del predetto Decreto Presidenziale 15-2-1977, ed in cui risulta delimitata la zona di ampliamento, denominata "SALDATURA TERRITORIALE", che comprende i terreni oggetto della presente trascrizione ipotecaria (COPIA VISTATA DAL MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE)

4) DELIBERA 19-12-1977 N. 115
del Commissario Ministeriale del Consorzio di bonifica "TEVERE-NERA" relativa alla approvazione del perimetro della zona di ampliamento del comprensorio consorziale mediante la aggregazione dei terreni in Comune di Narni e di Amelia, secondo gli elementi catastali aggiornati (COPIA VISTATA DAL MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE)

5) STATUTO CONSORZIALE
aggiornato con la zona di ampliamento (COPIA VISTATA DAL MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE)

6) DECRETO MINISTERIALE 28-12-1977 n. 12917
del Ministero Agricoltura e Foreste - Direzione Generale della Bonifica - Div. IV^ relativo alla approvazione dello Statuto consorziale aggiornato con la zona di ampliamento (COPIA CONFORME RILASCIATA DAL M.A.F.)

ALLEGATO N° 1

CONSORZIO DI BONIFICA "Tevere - Nera"

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO MINISTERIALE

Deliberazione n. 19 del 5 Febbraio 1974

OGGETTO: Ampliamento del comprensorio consortile per la realizzazione dell'unità territoriale tra i due bacini di operatività dell'Ente -

Art. 6 H
R.D. 13-2-33
N 215

IL COMMISSARIO MINISTERIALE

VISTO lo statuto del Consorzio di bonifica Tevere-Nera, sorto dalla fusione dei 2 preesistenti Consorzi di bonifica Baschi ed Orte e della Conca Ternana, approvato con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste n.12607 del 15-3-74, che così recita all'art.36:

"E' demandato alla Nuova Amministrazione il compito di espletare le necessarie procedure al fine di realizzare una unificazione territoriale fra i comprensori dei due bacini."

ATTESO CHE l'attuale comprensorio del Consorzio di bonifica Tevere-Nera di Ha. 35.400 rimasto dalla somma dei due bacini di operatività dei preesistenti Consorzi di bonifica Baschi ed Orte e della Conca Ternana, i cui territori sono fra loro divisi;

ATTESO ANCORA, altresì, che nella nuova realtà giuridica scaturita dalla creazione del nuovo Ente denominato Tevere-Nera, la necessaria ed unica fonte dei

comprensorio che ne costituisce la zona di operatività, compete la gravosa conseguenza dell'impossibilità di pervenire ad una conoscenza approfondita del problema e degli interventi per opera del nuovo, unico, organo programmatore, responsabile nel campo della bonifica in due territori contigui che presentano caratteri di omogeneità sia dal punto di vista morfologico, che sociale, che economico;

che la zona interessata all'ampliamento del comprensorio ha una superficie complessiva di circa 54.000 ettari più (come di fatti ed anche della previsione di Piano);

che tale territorio, in quanto ricompreso nei limiti di operatività dell'Ente Autonomo per la bonifica, la irrigazione e la valorizzazione fondiaria con sede in Arezzo, è già classificato di bonifica integrale di 2° categoria;

che il nuovo comprensorio che si viene a costituire con l'inclusione del territorio di Monterchi, comprende interamente l'asta del fiume Tevere e parte del suo bacino idrografico della città di Sansepolcro che confluisce con il fiume Tevere, ove confluiscono a poca di distanza tra i due bacini, cioè la confluenza del fiume Tevere con il fiume Syrca che coincide con l'estrema sud dell'ex comprensorio

parchi ad ovest e ad ovest l'abitato della città di parma alto al confine est dell'ex compressorio della Snam Rimini;

che la proprietà, ricadente nella zona oggetto di ampliamento, verrebbe locatta a subire senza variazioni sull'entità dei tributi corrispondenti all'intero area con sede in Arena, almeno fino a quando le particolare importanza delle opere che vi verranno realizzate, non renda necessario un adeguamento della contribuenza;

RITENUTO l'opportunità di richiedere l'ampliamento del compressorio, sia da un punto di vista della sicurezza, che della globalità degli interventi, sia da un punto di vista della funzionalità del complesso, e tenuto ed accertato in rapporto al compressorio esistente che con la sua superficie di ampliamento mq. 40.400 circa si avvicinerà a quei valori ottimali che, senza obbligare l'Ente a sostenere troppe pesanti dimensioni operative, consentirà altresì di assicurare servizi completi, efficienti ed altamente specializzati;

SENTITA la Consulta che esprime all'unanimità parere favorevole sulla richiesta di ampliamento del compressorio;

RITENUTO dei poteri conferitigli con decreto di

nomina del Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste 12-9-1972 n.1125 e successivo decreto 7-1-1974 n.1201/0;

SUL l'assistenza del Direttore dell'Ente;

d e l i b e r a

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di richiedere al Ministero Agricoltura e Foreste la emanazione del provvedimento con cui sono indicate le procedure, per realizzare l'unità territoriale ora a due bacini di operatività dell'Ente.

IL DIRETTORE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

f.to (Dr.Michele Vico) f.to(Ing.Angelo Ruffi)

fm/ve

Copia conforme all'originale
IL DIRETTORE
(Dr. Michele Vino)

/um

ALLEGATO N° 2

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Div. VIII n. 8691

VISTO il R.D. 27 Ottobre 1939 con il quale il Consorzio della Conca Ternana è stato riconosciuto Consorzio di bonifica integrale con competenza su un comprensorio di circa 5.366 ettari;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 27 Ottobre 1958, registrato alla Corte dei Conti il 17 Novembre 1958, al reg.18, Fl.386, con il quale è stato rettificato il perimetro del comprensorio del Consorzio di bonifica fra Nacchi-Orte, dalla estensione complessiva di Ha. 33.034, di cui Ha. 15.349 ricadenti in provincia di Viterbo ed Ha. 17.685 in provincia di Terni;

VISTO il D.P.R. 31 Marzo 1972, registrato alla Corte dei Conti il 19 Giugno 1972, al registro n.14, foglio n.201, con il quale il Consorzio di bonifica "della Conca Ternana" ed il Consorzio di bonifica "Nacchi-Orte" sono stati fusi in un solo Consorzio con la denominazione "CONSORZIO DI BONIFICA TERNI-NERA";

VISTI la domanda in data 1 Giugno 1974 ed i relativi atti allegati presentati dal detto Consorzio ed intesi ad ottenere l'ampliamento del proprio perimetro consortile (attualmente di Ha. 38.400) mediante l'inclusione di una zona estesa Ha. 10.000 circa, ricadente completamente in provincia di Terni, di cui ettari 6.300 circa in Comune di NARNI ed ettari 3.700 in Comune di AMELIA;

VISTI gli atti presentati dal Consorzio:

- il verbale n.16 in data 13 Novembre 1974 del Comitato Tecnico Provinciale per la Bonifica Integrale di Terni;
- il voto n.199 in data 30 Gennaio 1975 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l'Umbria;
- il decreto ministeriale 25 Maggio 1975, n.8/673, con il quale è stata disposta la pubblicazione della suindicata domanda e dei relativi allegati presso due luoghi, nei termini prescritti, alla presentazione di reclami ed opposizioni da parte di Enti e di privati;
- il voto n.462 in data 30 Marzo 1976 del Consiglio Superiore dell'Agricoltura - Sez.IV;

CONSIDERATO che la zona da includere, per la maggior parte risulta già classificata di bonifica integrale di I° categoria ai sensi delle leggi 18-10-1961, 15-3-1964 e 3-4-1968, riguardanti l'istituzione e l'operatività dell'Ente Autonomo per la irrigazione, la bonifica e la valorizzazione fondiaria nelle provincie di Arezzo, Perugia, Siena e Terni, con sede in Arezzo;

che invece i territori ricadenti nella provincia di Viterbo estesi circa 600 ettari non risultano classificati di bonifica integrale, per cui la relativa zona appartenente al Comune di Orte, denominata "Campagna Trasteverina" e contrassegnata con colorazione verde nella allegata corografia su scala 1:100.000, non può formare oggetto del richiesto ampliamento e viene esclusa dall'ampliamento stesso;

che l'inclusione nel comprensorio di bonifica "TEVERE-NERA" della "CAMPAGNA TRASIMENTINA" potrà avvenire successivamente, dopo che la zona stessa sarà stata classificata unitamente a quei territori della provincia di Viterbo che concorrevano per un miglior delimitazione del perimetro consortile ricadente nella provincia Ternana;

RITENUTO che, in conformità dei citati pareri, la proposta di ampliamento del comprensorio di bonifica "Tevere-Nera" risulta meritevole di approvazione limitatamente all'inclusione di Ha. 10.000 circa, di cui ha. 6.300 circa appartenenti al Comune di Narni ed ha. 3.700 circa al Comune di Amelia, tutti ricadenti in provincia di Terni, il cui perimetro è distinto con linea a tratti neri e sfumata con colorazione a fondo giallo nella allegata corografia in scala 1:100.000;

che in dipendenza dell'ampliamento, l'estensione del comprensorio del Consorzio risulta di complessivi ettari 48.400 circa, di cui Ha. 33.100 in provincia di Terni ed ha. 15.300 in provincia di Viterbo;

VISTO il Regio Decreto 13 Febbraio 1933, n.215;

D E C R E T A

ART. 1 - In conformità della premessa, il comprensorio del Consorzio di bonifica "TEVERE-NERA", con sede in Terni è ampliato mediante la aggregazione di ettari 10.000 circa ricadenti solamente e interamente in provincia di Terni, di cui ettari 6.300 nel Comune di Narni ed Ha. 3.700 nel Comune di Amelia, il cui peri-

entro è contrassegnato con linea a tratti neri,sfumato in giallo ed indicato "SALIATURA TERRITORIALE"nella corografia in scala 1:100.000 che, munita del visto del Ministero proponente,forma parte integrante del presente decreto;per effetto dell'ampliamento l'estensione complessiva del comprensorio viene ad essere di ettari 48.400 circa.

ART. 2 - L'imposizione dei contributi di bonifica sulla somma aggregata di Km.10.000 circa, verrà effettuata dal Consorzio di bonifica "TEVERE-NERA" previi atti di intesa con l'Ente Autonomo per la Bonifica, l'Irrigazione e la Valorizzazione Fondiaria nelle provincie di Arezzo,Perugia,Siena e Terni, con sede in Arezzo, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto;

ART.3 - Il Consorzio di bonifica "TEVERE-NERA"provvederà,entro 24 mesi dalla data del presente decreto,alla trascrizione del decreto stesso ed all'aggiornamento del proprio statuto e dell'elenco dei proprietari,da sottoporre all'approvazione del Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 Febbraio 1977

F.to LEONE PER COPIA CONFORME

F.to MANCINA IL DIRETTORE DI DIVISIONE

F.to illeggibile

Registrato alla C.d.C. il 30-5-1977 - Reg.Fi.350

Notificato dal messo comunale in data 22 Agosto 1977 al Commercio.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE

(Dr. Michele Vino)

ALLEGATO N° 4

CONSORZIO DI BONIFICA "Tevere - Nera"
T E R N I

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO MINISTERIALE

Deliberazione n. 113 del 19 Maggio 1977

OGGETTO: Ampliamento del comprensorio consortile - Approvazione del perimetro e della superficie della zona di ampliamento denominata "Alviano, Guardea" ricadente nel Comune di Narni e di Amelia. -

Approvazione modifiche alla Tavola Comprensoriale - Approvazione elenco delle proprietà dei terreni ricadenti nella zona di ampliamento.-

IL COMMISSARIO MINISTERIALE

VISTA la delibera commissariale 23-3-1974 n.57 con la quale veniva deliberata la richiesta al Ministero Agricoltura e Foreste dell'ampliamento del comprensorio consortile di circa ettari 10.000, al fine di realizzare l'unità territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Febbraio 1977 registrato alla Corte dei Conti il 30-3-1977 reg.20 fg.228, con il quale il comprensorio del Consorzio di bonifica "Tevere-Nera" nella Valle del Tevere è stato ampliato includendo la superficie di ettari 10.000 circa ricadenti interamente in provincia di Terni, di cui ettari 6.300 circa nel Comune di Narni ed ettari 3.700 circa nel Comune di Amelia, il cui perimetro è contraddistinto in giallo e in rosso di ampliamento riportato a cavallo tra "Alviano" e "Guardea" nella cartografia in scala 1:100.000 che è parte integrante del Decreto Presidenziale citato;

[illegible] di identificare e definire, sulla base degli elementi tratti dal catasto predio vigente, ed il perimetro che le cinta superficie della zona di ampliamento e di fine dello approvvigionamento degli elementi della Ditta proprietaria del terreno di lottizzare per la successiva imposizione dei contributi di benefici ed al fine di apportare alla Ditta medesima, la necessaria modifica conseguente alla approvazione della zona denominata "Ristorante Tradizionale";

VISTA la deliberazione del Consiglio della zona di ampliamento, che è stata pubblicata sul foglio di Legge ufficiale, ai sensi della normativa in vigore [illegible] di cui al protocollo D.P.G.R. 13-4-1977 ed adottando le stesse criteri di lettura di cui sopra comprendendo la parte in stralcio, tenuto conto e ciò per avere un valido ben definito;

VISTO il provvedimento dei Regi e delle particolari volontà che riguardano [illegible] nel comprendere [illegible] per effetto della lottizzazione particolare adottata;

VISTO la Ditta medesima richiesta all'art. 3 lettera [illegible] nonché il quale opera al Consiglio dei Delegati Catastale nel la modifica della Ditta, per cui, la conseguente alla approvazione della zona di ampliamento, al nuovo [illegible] [illegible] sono la stessa stessa agli articoli 1 [illegible] nonché all'art. 7 per [illegible] da 7 a 10 al lordo di ciò per gli [illegible] articoli al vigente;

VISTA l'elenco delle Ditte proprietarie dei terreni [illegible]

Inclusi nella serie di applicazioni:

SOCIETÀ DI MASSA

POSTI INCLUSI PER INTERO (€.24)

47-52-53-55-56-57-62-69-70-71-72-73-82-83-84-85-86-87-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-116-117-118-119-120-121-122-130-131-132-133-134-135-136-137-152-153-154-155-156-169-166-167-168-169-170- 1

POSTI INCLUSI IN PARTE (€.20)

Biglietto valido per particolare espressione specifica:

Serie Da 33

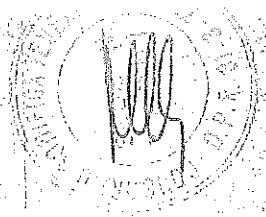
Particolare mezzi 32-33-34-35-36-37-38-39-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-100-102-125-130-133-134-135-136-152-153-170-171-

Serie Da 43

Particolare mezzi 5-6-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-105-106-107-108-109-110-111-

Serie Da 45

Particolare mezzi 14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53 mezzi 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-129-141-



stato per ciascuno dei Comuni interessati di MONZA e di AGRATE, nel quale oltre alla intestazione catastale completa di ciascuna ditta, sono indicati per ogni ditta stessa, il numero della partita catastale, il numero del foglio di mappa, il numero di ciascuna particella catastale ciascuna nella sua consistenza, nonchè la superficie di ogni singola particella stessa;

- la Commissione che espleterà l'accertamento, previa formazione alla aggiornamento dell'elenco complessivo concernente, dei terreni identificati con i fogli e particelle riportate nella di espropriazione;

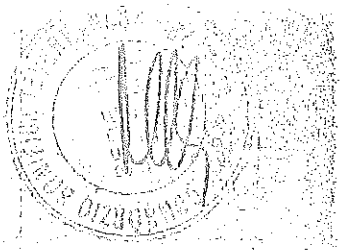
- la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per 15 giorni consecutivi dovrà essere 7-1-1974 n.1001, 12-2-1975 n.1222 e 4-3-1977 n.1216;

- l'ammontare dell'indennità provvisoria;

- la procedura speciale per l'esproprio e successivo del procedimento di collaudo;

- di approvare il particolare della area da espropriare nella planimetria 1:1000, come indicata nella cartografia in scala 1:10.000 che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare, all'unanimità comprensivo astensione, i terreni catastalmente identificati come appresso, che risultano



199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-

214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229

230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245

246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261

262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277

278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293

294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309

310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325

326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341

342-350-351-352-353-518-519-520-[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

613-614-615-616-617-620;

Foglio n. 14

Particelle nn.: 1-2-3-4-5-129-130-131-132-171-173-175-176-177-

178-197-198-199-200-201-202-203-207-217-228-233-235;

Foglio n. 15

Particelle nn.: 1-2-3-4-6-13-14-66-73-91-130-132-133-134-135-

226-263-264-311-326-331-364-426-427;

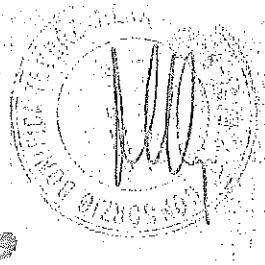
Foglio n. 8

Particelle nn.: 203-2003-1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15

16;

Foglio n. 10

Particelle nn.: 9-10-11-12-13-[illegible]



394-395-396-397-398-399-400-402-411-413-416-417-418-419-420-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-439-440-441-442-443-444-447-448-449-450-451-452-463-467-468-469-470-471-472-473-474-475-477-479-481-486-487-488-489-490-491-492-493-;

Foglio n. 57

Particelle nn.: 40-41-42-57-58-59-111-112-131-133;

Foglio n. 62

Particelle nn.: 59-60-61.-----;

Superficie catastale dei fogli e particelle innanzi indicate del Comune di ARZANA per Ha. 3.986.10.17 -

In conseguenza alla aggregazione della zona di ampliamento innanzi identificata la superficie del comprensorio consortile viene aumentata di complessivi Ha. 10.334.13.82 per cui la superficie in Comune di ELINI varia da Ha. 1.427.13.43 ad Ha. 5.763.15.58 ed in Comune di ARZANA da Ha. 2.337.26.74 ad Ha. 6.323.66.91;

3) di approvare la modifica territoriale innanzi specificata, per cui la superficie complessiva catastale del comprensorio consortile viene variata da Ha. 13.615.48.57 ad Ha. [illegible];-

4) di approvare le modifiche allo Statuto consortile per quanto attiene quelle conseguenti alla aggregazione, al comprensorio consortile, della zona di ampliamento, nonché quella di diminuire da 21 a 18 anni, l'età per gli aventi diritto al voto;

5) di approvare l'elenco delle ditte proprietarie dei terreni ricadenti nella zona di ampliamento del comprensorio consortile-

le, ricadente nei Comuni di RIETI e di [illegible];

7) di richiedere al Superiore Ministero Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art.3 del citato D.P.R. 15-8-1977, l'approvazione dello Statuto consorziale modificato come alle premesse ed in cui risulta la superficie complessiva del comprensorio consorziale, comprensiva di quella relativa alla zona di ampliamento.

FF/MT/ma

IL SEGRETARIO — IL COMMISSARIO REGIONALE

f.to(Dr.Michele Vino) — f.to (Dr.Ing. Angelo Ruffi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che la suespresse deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Consorzio per il solo giorno 20-12-97 per motivi di urgenza ai sensi dello statuto consorziale vigente e che in contrario non fu fatto ricorso per pubblicate opposizioni di sorta.

31-12-97

IL DIRETTORE
f.to (Dr. Michele Vinai)

Copia conforme all'originale
IL DIRETTORE
(Dr. Michele Vinai)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DIREZIONE GENERALE DELLA COLONIZZAZIONE

VISTO:

5

CONSORZIO DI BONIFICA

"TEVERE - NERA"

Via Cavour n.16 -TERNI

S T A T U T O

= = = = = = = =

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DIREZIONE GENERALE [illegible] SISTEMAZIONE

Visto si approva

ALLEGATO N° 5

CONSORZIO DI BONIFICA

"TEVERE - NERA"

Via Cavour n.16 =TERNI

S T A T U T O

= = = = = = = =

b) alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza statale e regionale, nonchè delle opere consortili;

c) ad assumere, a termini della legge 12 febbraio 1942, n.183, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di interesse comune a più proprietà, nonchè di quelle occorrenti a dare scolo alle acque e a non recare pregiudizio allo scopo per il quale furono eseguite le opere pubbliche di bonifica;

d) all'Assistenza della proprietà consorziata nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione, nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario, volontarie ed obbligatorie, anche comuni a più fondi, e nel conseguimento delle relative provvidenze statali;

e) all'esecuzione, su richiesta e per conto dei proprietari consorziati, delle opere di cui alla precedente lettara d), nonchè alla manutenzione delle medesime, semprechè, in quest'ultimo caso, l'intervento presenti interesse ai fini della funzionalità delle opere pubbliche o comuni;

f) alla vigilanza sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica;

g) alla ricomposizione delle proprietà frammentate ai sensi del Capo IV del R.D. 13 febbraio 1933, n.215;

h) ad assumere, debitamente autorizzato, le funzioni di Consorzio idraulico, nonchè quelle di utilizzazione idrica ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione;

i) ad assumere la funzione di delegato tecnico per la trasformazione e quotizzazione di terreni provenienti dalla liquidazione di usi civici, ai sensi della legge 16 giugno 1927, n.1766;

l) alla realizzazione di iniziative necessarie alla difesa della produzione e alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio.

Tra i compiti del Consorzio rientra altresì quello di promuovere od incoraggiare anche congiuntamente con altri Enti similari, la costituzione di cooperative e di altri organismi associativi, nonchè le iniziative tendenti all'addestramento delle maestranze nel settore agricolo.

ART. 3

Nell'espletamento dei compiti di vigilanza di cui alla lettera f) del precedente articolo, il Consorzio:

a) tiene informato il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e le Regioni Umbria e Lazio della attuazione del piano generale di bonifica;

b) su richiesta del Ministero Agricoltura e Foreste e

delle Regioni Umbria e Lazio, concorda con le persone soggette agli obblighi di bonifica le opere di competenza privata da eseguire e gli indirizzi da adottare per la trasformazione degli ordinamenti produttivi e accerta le possibilità di finanziamento, ai fini del D.L. C.P.S. 31 Dicembre 1947, n. 1744.

c) ove gliene sia fatto obbligo dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ai sensi dell'art.42 del R.D. 13 Febbraio 1933, n.215, modificato dall'art.2 della legge 30 Luglio 1957, n.667, esegue, a spese dei proprietari, le opere di loro spettanza se siano decorsi inutilmente i termini assegnati e comunque risulti impossibile, per il termine decorso, l'esecuzione delle opere nei termini stabiliti.

ART. 4

Il comprensorio del Consorzio ha una superficie di Ha 48.969.82.34 ricadenti nelle seguenti Provincie e Comuni:

Provincia di Terni

1)	Comune di	Terni	Ha 2.982.07.00
2)	" "	Narni	" 8.765.16.68
3)	" "	Amelia	" 6.333.66.91
4)	" "	Penna in Teverina . . .	" 996.98.65
5)	" "	Giove	" 1.519.02.00
6)	" "	Attigliano	" 985.74.68
7)	" "	Lugnano in Teverina . .	" 2.290.86.64
8)	" "	Alviano	" 1.908.36.49
9)	" "	Guardea	" 1.864.00.73
10)	" "	Baschi	" 2.500.77.08
11)	" "	Montecchio	" 2.362.08.30
12)	" "	Orvieto	" 1.531.55.55

Totale in Provincia di Terni Ha 34.040.30.71

Provincia di Viterbo

13)	Comune di	Castiglione in Teverina	Ha 1.995.64.37
14)	" "	Bagnoregio	" 1.845.81.34
15)	" "	Civitella d'Agliano . .	" 2.171.79.35
16)	" "	Graffignano	" 2.304.14.12
17)	" "	Bomarzo	" 3.403.60.11
18)	" "	Bassano in Teverina . .	" 517.52.62
19)	" "	Viterbo	" 237.04.05
20)	" "	Vitorchiano	" 401.04.35
21)	" "	Orte	" 2.052.91.32

Totale in Provincia di Viterbo Ha 14.929.51.63

R I E P I L O G O

In Provincia di Terni	Ha.	34.040.30.71
" " " Viterbo	"	14.929.51.63
TOTALE COMPLESSIVO	Ha	48.969.82.34

Il comprensorio consortile é suddiviso nei seguenti due bacini:

1) Bacino del Tevere nel quale ricadono i territori dei seguenti Comuni:

1)	Comune di	Amelia	Ha.	6.333.66.91
2)	" "	Penna in Teverina	"	996.98.65
3)	" "	Gieve	"	1.519.02.00
4)	" "	Attigliano	"	985.74.68
5)	" "	Lugnano in Teverina	"	2.290.86.64
6)	" "	Alviano	"	1.908.36.49
7)	" "	Guardea	"	1.864.00.73
8)	" "	Baschi	"	2.500.77.08
9)	" "	Montecchio	"	2.362.08.30
10)	" "	Orvieto	"	1.531.55.55
11)	" "	Castiglione in Tev.	"	1.995.64.37
12)	" "	Bagnoregio	"	1.845.81.34
13)	" "	Civitella D'Agliano	"	2.171.79.35
14)	" "	Graffignano	"	2.304.14.12
15)	" "	Bomarzo	"	3.403.60.11
16)	" "	Bassano	"	517.52.62
17)	" "	Viterbo	"	237.04.05
18)	" "	Vitorchiano	"	401.04.35
19)	" "	Orte	"	2.052.91.32
			Ha.	37.222.58.66

2) Bacino del Nera nel quale ricadono i territori dei seguenti Comuni:

Comune di	Terni	Ha	2.982.07.00
" "	Narni	"	8.765.16.68
		Ha.	11.747.23.68
		Ha.	48.969.82.34

ART. 5

I perimetri dei territori dei due bacini costituenti il comprensorio di operatività del Consorzio, sono così delimitati:

1) BACINO DEL TEVERE (Percorrenza del perimetro in senso orario con inizio dal Nord)

A Nord - Comuni di Lubriano, Orvieto (parte), Baschi (parte)

ad Est - Comuni di Montecchio (parte), Guardea (parte) Alviano (parte), Lugnano in Teverina (parte) Amelia (parte) fino ad unirsi al Bacino del Nera

a Sud - Comuni di Orte (parte), Vasanello, Bassano in Teverina (parte), Soriano nel Cimino, Vitorchiano (parte).

as Ovest - Comuni di Viterbo (parte), Graffignano

S T A T U T O

C A P O 1°

NATURA GIURIDICA - SEDE - FINI - COMPRENSORIO- PERIMETRO

ART. I

Il Consorzio di bonifica "TEVERE - NERA" costituito con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 Marzo 1972 registrato alla Corte dei Conti il 19 Giugno 1972 reg. 14 foglio 201, ed ampliato, con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 Febbraio 1977 registrato alla Corte dei Conti il 30 Maggio 1977 reg. 10 foglio n.380, per la realizzazione della saldatura territoriale del bacino del Nera con il bacino del Tevere, è retto dal presente statuto e dalle disposizioni di cui al Titolo V, Capo I del R.D. 13-2 1933 n.215.

Il Consorzio, Ente di Diritto Pubblico, ai sensi dell'art.59 del citato R.D. 13-2-1933 n.215, ha sede in Terni.

Esso risulta dalla fusione dei seguenti due Consorzi:

- Consorzio di Bonifica BASCHI-ORTE, costituito con R.D. 9-1-1933 numero 6742 e modificato con D.P.R. in data 27/10/1958;
- Consorzio di Irrigazione della Conca Ternana, costituito con R.D. 31/1/1929 n.198 e riconosciuto come Consorzio di Bonifica con D.M. numero 5951, Div. V, del 27/10/1939;

e dalla aggregazione della zona, interclusa tra i comprensori degli anzidetti Consorzi, di circa 10.000 ettari, indicata "SALDATURA TERRITORIALE" nella corografia 1:100.000, formante parte integrante del D.P.R. 15/2/1977 innanzi citato.

ART. 2

Ai fini della trasformazione degli ordinamenti produttivi nel comprensorio, nel quadro delle convenienze economiche e sociali, il Consorzio completa le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalla legge o dalla Autorità, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

In particolare provvede:

a) alla progettazione ed all'esecuzione in concessione delle opere di bonifica di competenza statale e regionale, nonchè di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio;

colo consortile sulle proprietà facenti parte del comprensorio, a norma dell'art.58 del R.D. 13 febbraio 1933, n.215.

2) BACINO DEL NERA

Sulla destra del fiume Nera (Est - Nord - Ovest): dalla presa del Canale Sersimone sul Fiume Nera, segue il corso del Sersimone stesso (compreso) fino all'incontro del detto canale con la strada di maratta Alta; continua lungo la strada che corre a Valle di Colle Luna, seguendo la curva di livello di quota 120 e giungendo al Torrente Caldaro circa alla q.110; continua tra le curve 110-100 fino a raggiungere la SS 205 "AMERINA" per proseguire poi, sempre lungo la strada Statale stessa, sino ad unirsi al BACINO DEL TEVERE.

Sulla sinistra del fiume Nera (Est - Sud - Ovest) dalla presa del Canale Cervino prosegue lungo il corso del Canale Cervino prima, poi del Canale S. Rocco (derivazione del Cervino) fino all'incontro della S.S. N° 313 di Passo Corese a monte del passaggio a livello della ferrovia Terni-l'Aquila; prosegue poi a valle di Collescipoli, seguendo un tracciato tra le linee di livello di quota 170 e 160; prosegue entro dette curve di livello fino ad attraversare la strada comunale "Dei Cerri" in corrispondenza dell'attraversamento del fosso di "Fiaiola"; segue poi, lungo detto fosso sino alla immissione dello stesso nel torrente Aia; segue quindi il Torrente Aia fino ad incontrare la SS.N° 3 "Flaminia" per proseguire poi, sempre lungo la strada Statale stessa, fino al bivio per Gualdo, prosegue quindi lungo la Comunale per Guadamello e S.Vito fino ad unirsi al BACINO DEL TEVERE, il tutto come risulta dalla corografia allegata al D.P.R. 15/2/1977, dall'elenco delle Ditte, nonchè dalla trascrizione del vincolo consortile sulle proprietà facenti parte del comprensorio a norma dell'art.58 del R.D. 13/2/1933 N°215.

C A P O I I

SEZIONE I

ORGANI DEL CONSORZIO

ART. 6

Sono organi del Corsorzio:

a) l'Assemblea;
b) il Consiglio dei Delegati;
c) la Deputazione Amministrativa;
d) Il Presidente;
e) Il Collegio dei revisori dei conti.

ART. 7

L'Assemblea è costituita dai proprietari degli immobili iscritti nel catasto del Consorzio; essa elegge nel suo seno il Consiglio dei delegati a mezzo di votazioni da espletarsi nelle seguenti 8 sezioni elettorali:

Provincia di Terni:

1) Terni: per le proprietà in Comune di Terni;
2) Narni: per le proprietà in Comune di Narni;
3) Giove: per le proprietà nei Comuni di Giove, Amelia, Penna Teverina e Attigliano;
4) Lugnano Teverina: per le proprietà nei Comuni di Lugnano in Teverina, Alviano e Guardea;
5) Baschi: per le proprietà nei Comuni di Baschi, Montecchio e Orvieto;

Provincia di Viterbo:

6) Bagnoregio: per le proprietà nei Comuni di Bagnoregio, Castiglione Teverina e Civitella d'Agliano;
7) Graffignano: per le proprietà nei Comuni di Graffignano, Viterbo e Vitorchiano;
8) Bomarzo: per le proprietà nei comuni di Bomarzo, Bassano ed Orte.

In ogni sezione il voto viene espresso per i soli candidati appartenenti al bacino di cui la sezione fa parte.

Hanno diritto al voto gli iscritti nel catasto consorziale che abbiano compiuto 18 anni, godano dei diritti civili e paghino il contributo consortile.

Ai sensi dell'art.20 della legge 11 febbraio 1971, n.11, hanno diritto all'iscrizione nel catasto consorziale, agli effetti dell'elettorato attivo e passivo, anche gli affittuari di terreni ricadenti nel comprensorio del Consorzio che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante da contratto, siano tenuti a pagare contributi consortili di esercizio per opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, ovvero per opere comuni di miglioramento fondiario. In tale ipotesi, il numero complessivo dei voti attribuibili agli affittuari ed al proprietario ai sensi del successivo art.10, non può superare quello spettante a quest'ultimo, in relazione al coacervo dei contributi consorziali per i quali egli resta iscritto nei ruoli.

Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti ed i sottoposti all'amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

In caso di comunione i comproprietari nominano fra essi un delegato a votare; la nomina è valida quando sia conferita dalla maggioranza, calcolata secondo il valore delle quote, comprendendo nella maggioranza

la quota del delegato.

La delega deve essere conferita con atto scritto, autenticato da un notaio o dal segretario comunale del comune di residenza del delegante ovvero da funzionari del Consorzio all'uopo delegati dal Presidente.

Per l'esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti quinto e sesto comma, i relativi titoli di legittimazione debbono essere depositati presso la segreteria del Consorzio a cura degli interessati non oltre il termine fissato nel successivo art.14 per i reclami contro la lista degli aventi diritto al voto.

ART. 8

L'iscrizione nella lista degli aventi diritto al voto costituisce il titolo per l'esercizio del diritto stesso.

ART. 9

Gli iscritti nella lista degli aventi diritto al voto - inclusi i rappresentanti di cui al quinto comma del precedente art.7 - possono farsi sostituire nell'Assemblea da altro consorziato iscritto nella lista stessa mediante delega, rilasciata con le modalità di cui al settimo comma del precedente art.7 da consegnarsi al Presidente del seggio elettorale.

Ciascun soggetto non può cumulare più di tre di tali deleghe. Non possono essere conferite deleghe ai componenti degli organi di cui alle lettere b, c, d, e, dell'art.6, nonchè ai dipendenti del Consorzio.

ART. 10

Il numero dei voti di ciascun consorziato ha diritto è determinato come segue:

1) - Con sistema proporzionale, dividendo l'ammontare del contributo annuo posto a ruolo a carico del consorziato per l'importo del contributo minimo occorrente per avere diritto ad un voto di cui al successivo quarto comma;

2) - con sistema decrescente mediante l'applicazione della tabella A annessa al D.P.R. 23 giugno 1962, n.947, che di seguito si riporta:

SCAGLIONI DI CONTRIBUENZA	V O T I	ALIQUOTE DI DECRESCENZA
da 1 a 40 M (1)	Voti	0,90 ogni M
fino a 80 M	" 36 sui primi 40M+voti	0,80 " M succ.
" "150 M	" 68 " " 80M+ "	0,60 " M "
" "260 M	" 110 " " 150M+ "	0,40 " M "
" "420 M	" 154 " " 260M+ "	0,20 " M "
" "640 M	" 186 " " 420M+ "	0,10 " M "
Oltre 640 M	" 208 " " 640M+ "	0,05 " M "
(1) = M = contributo minimo per avere diritto ad un voto.		

Il sistema proporzionale si applica ai proprietari consorziati, singoli o associati, iscritti a ruolo per un contributo annuo non superiore a quello posto a carico del proprietario di piccola azienda, rientrante nella categoria di cui alla lettera b) dell'articolo 48 della legge 2 giugno 1961, n.454, il quale sia iscritto a ruolo per il contributo più elevato.

Il sistema decrescente si applica agli altri consorziati.

Il minimo di cui al 3° comma dell'art.1 del D.P.R. 23/6/1962 n.947 è pari ai seguenti contomillesimi dell'ammontare della contribuenza che figura nei ruoli di ogni singolo bacino, con arrotondamento dell'importo risultante alla decina più prossima.

- Bacino del Nera 4 centomillesimi
- Bacino del Tevere 3 centomillesimi

In caso di comunione l'attribuzione del numero dei voti sarà fatta se si trattasse di un solo evente diritto.

I consorziati iscritti a ruolo per un contributo inferiore al minimo di cui al precedente 4° comma possono esercitare il diritto di voto rilasciando, con le modalità di cui al penultimo comma del precedente art.7, delega collettiva a favore di uno di essi, semprechè la somma dei loro contributi, compreso il delegato, raggiunga il minimo anzidetto. Tale delega dovrà essere consegnata al Presidente del seggio elettorale all'atto della votazione.

Le frazioni dopo il primo voto si arrotondano all'unità più vicina.

Ad un consorziato non può in ogni caso attribuirsi un numero di voti inferiore a quello di altro consorziato iscritto a ruolo per un contributo di pari o minor importo.

In nessun caso il numero dei voti attribuito ad un consorziato può superare il 5% del totale dei voti risultante dalla lista degli aventi diritto al voto.

Qualora dalla ripartizione dei voti, effettuata in base alle norme che precedono, risulti che i minori contribuenti rappresentanti un terzo della contribuenza totale non raggiungono il 40% del totale dei voti, i voti attribuiti ai consorziati che votano con il sistema decrescente sono ridotti in base a percentuale uniforme fino ad assicurare al suddetto scaglione dei minori contribuenti il raggiungimento del 40% del totale dei voti, fermo il disposto del precedente 9° comma del presente articolo.

Il ruolo di contribuenza cui si fa riferimento nel presente articolo è quello dell'esercizio in corso alla data della pubblicazione della delibera di convocazione dell'Assemblea.

ART. 11

L'individuazione della Ditta per la quale ricorrano i requisiti di cui al 2° comma del precedente articolo è effettuata con deliberazione del Consiglio dei Delegati.

Detta deliberazione dovrà essere pubblicata, oltre che nello Albo Consortile, anche nell'Albo dei Comuni ricadenti nel comprensorio. I termini per la pubblicazione e per le opposizioni contemplati gli articoli 46 e 47 sono elevati rispettivamente a 10 ed a 20 giorni.

Esaurite le pubblicazioni e decise le eventuali opposizioni, la deliberazione e gli atti relativi sono rimessi all'Ispettorato Agrario Compartimentale per l'approvazione prevista dall'ottavo comma dell'art.1 del D.P.R. 23 giugno 1962 n.947.

ART. 12

La formazione della lista degli aventi diritto al voto, cui sovraintende la Deputazione Amministrativa, deve avvenire ogni qualvolta viene convocata l'Assemblea. La lista dovrà contenere per ciascun avente diritto al voto:

- le generalità;
- nel caso di rappresentanza necessaria di cui al 5° e 6° comma dello art.7, anche le generalità del rappresentante designato ai sensi dell'8° comma dello stesso articolo;
- l'ammontare complessivo del contributo iscritto nei ruoli dell'esercizio finanziario in corso alla data della pubblicazione della delibera di convocazione dell'Assemblea;
- il numero dei voti;
- l'indicazione della sezione presso la quale deve essere esercitato il diritto di voto.

ART. 13.

La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione della lista dovrà essere pubblicata oltrechè nell'albo consortile, anche nell'albo pretorio dei Comuni ricadenti nei due bacini di operatività per un periodo di giorni 15 consecutivi.

Durante lo stesso periodo la lista dovrà essere depositata, a disposizione degli interessati, presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni anzidetti.

Dell'avvenuto deposito della lista dovrà essere data contemporaneamente notizia mediante affissione, nei Comuni e nelle frazioni dei due bacini di operatività, di apposito manifesto, nel quale dovranno essere altresì indicati il termine e le modalità per la presentazione degli eventuali reclami da parte degli interessati.

Nel manifesto dovrà essere riportato il testo degli articoli 7 e 8 del presente statuto.

ART. 14

I reclami contro la lista debbono essere diretti alla Deputazione amministrativa e inviati, mediante raccomandata con r.r. presso la sede del Consorzio, entro il termine perentorio di quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione.

La Deputazione, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, si pronuncia con provvedimento motivato sui reclami ed introduce le conseguenti variazioni nella lista. Tali decisioni vengono comunicate, ai ricorrenti con raccomandata r.r.

Decisi i ricorsi ed acquisite le designazioni dei rappresentanti di cui ai commi 5° e 6° del precedente articolo 7, la Deputazione introduce nella lista degli aventi diritto al voto, le generalità dei votanti, ivi comprese quelle dei predetti rappresentanti, e dispone gli stralci della lista per le rispettive Sezioni elettorali.

ART. 15

La convocazione dell'Assemblea, viene fatta dal Presidente del Consorzio, previa deliberazione del Consiglio dei delegati, mediante manifesto da pubblicarsi nell'Albo consorziale almeno trenta giorni prima di quelli fissato per l'Assemblea.

Tale manifesto sarà altresì divulgato mediante affissione murale nei comuni e nelle frazioni del comprensorio da effettuarsi almeno sette giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

In esso saranno indicati l'oggetto, il giorno, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonchè, la sede delle sezioni; sarà altresì riportato il testo degli articoli 9 e 10 e un estratto dell'art. 7 del presente Statuto.

Nel manifesto dovrà anche essere data notizia dell'avvenuta pubblicazione della relazione dell'Amministrazione,

di cui all'art.25 lett.S.

Inoltre nelle tre settimane prima della data di riunione dell'Assemblea elettorale, sarà pubblicato un avviso su quotidiani di larga diffusione locale, per due volte a distanza di due giorni l'uno dall'altro nel quale, con le comunicazioni relative alla sede, alla data e alle ore della votazione, si farà richiamo, per particolari dettagli, al manifesto murale.

L'Assemblea ha luogo normalmente ogni cinque anni, entro il 30 del mese di Novembre, sempreché siano trascorsi 30 giorni dall'ultima comunicazione delle decisioni della Deputazione amministrativa riguardo la formazione della lista degli aventi diritti al voto, regolare dal penultimo comma dell'art.14.

ART. 16

Per ogni sezione viene istituito un seggio composto da un presidente, due scrutatori ed un segretario, nominati dalla Deputazione Amministrativa.

Non possono essere nominati membri del seggio elettorale di una sezione i consorziati presentati condidati nella sezione stessa.

In caso di impedimento del presidente del seggio che sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione da parte della Deputazione Amministrativa, assume la Presidenza del seggio il Presidente del Consorzio od un suo delegato.

Il Presidente del seggio sceglie tra gli scrutatori quello che deve assumere le funzioni di vice presidente, il quale coadiuva il presidente nell'esercizio delle sue funzioni o ne fa le veci in caso di temporanea assenza od impedimento.

ART. 17

Le votazioni avvengono soltanto a scrutinio segreto.

Dovranno predisporsi schede differenziate che rappresentino la unità di voto, nonché i multipli necessari affinché il diritto di voto possa esercitarsi col minor numero di schede possibile. Il numero dei voti rappresentato da ciascuna scheda dovrà essere stampato oltreché all'interno, anche sul lembo esterno della scheda stessa.

Le schede di votazione, debitamente timbrate dalla Amministrazione del Consorzio, dovranno essere consegnate al presidente del seggio che prima dell'inizio delle votazioni controllerà, insiene agli scrutatori, il numero di esse nonché il numero dei voti che i singoli tagli rappresentano, facendone menzione nel verbale di cui all'art.19.

Gli iscritti nella lista degli aventi diritto al voto possono presentare, per bacino, elenchi di candidati scelti tra i consorziati iscritti nelle liste stesse.

Il numero dei condidati compresi in ciascun elenco deve essere pari ai 4/5 (arrotondati per eccesso o per difetto all'unità) di quello indicato nel successivo art.23 e pertanto

per il bacino del Tevere.

Di tutti i candidati deve essere indicato il cognome, nome, luogo e data di nascita. Gli elenchi devono essere consegnati in duplice copia entro e non oltre le ore 18 del ventesimo giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea da un funzionario, allo scopo delegato dal Presidente, che ne accuserà ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.

Gli elenchi devono essere formati per accettazione dai candidati e sottoscritti da almeno 20 aventi diritto al voto che dispongano complessivamente di almeno il 5% del totali dei voti del bacino. Le firme dei candidati e quelle dei presentatori degli elenchi dovranno essere dichiarate autentiche da un notaio o da un funzionario del Consorzio all'uopo designato dal Presidente.

In deroga a quanto prescritto nei precedenti commi, qualora scaduto il termine di cui al 4° comma del presente articolo, risulti presentata una sola lista, questa dovrà essere integrata mediante aggiunta del rimanente quinto dei candidati da eleggere. A tale designazione sarà provveduto da parte del primo firmatario della lista stessa, a seguito di apposito invito del Presidente del Consorzio entro il termine di 8 giorni dalla data di ricezione di quest'ultimo.

I candidati e i presentatori non possono figurare in più di un elenco.

Qualora più elenchi contengano uguali firme di candidati o di sottoscrittori, avrà efficacia la firma apposta sull'elenco pervenuto anteriormente, considerandosi come non apposta la firma degli elenchi successivi.

Le determinazioni debitamente motivate in ordine all'accettazione degli elenchi nonchè alla eliminazione delle firme ricorrenti in più di un elenco saranno comunicate, anteriormente alla data di svolgimento delle elezioni, al primo tra i firmatari presentatori del relativo elenco.

Gli elenchi accettati saranno dal Consorzio distintamente trascritti, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nei singoli elenchi. In testa a ciascun elenco sarà stampata una casella e a fianco di ciascuno dei nomi dei candidati indicati negli elenchi sarà stampata una casella di minore dimensione.

Resta, comunque, ferma per gli elettori la facoltà di votare per qualsiasi iscritto nella lista degli aventi diritto al voto di ciascun bacino anche non indicato negli elenchi dei candidati previsti nei commi 4° e segg. del presente articolo. A tale fine sulle schede saranno tracciate in ogni caso tante righe in bianco quanti sono i consiglieri da eleggere per ciascun bacino, sulle quali l'elettore potrà scrivere i nomi dei candidati prescelti.

Per votare i candidati che figurano in un elenco va apposto un segno sulla casella stampata in testa all'elenco medesimo, restando salva la facoltà di cancellare i nominativi dello stesso elenco ai quali non si intende dare il voto.

L'elettore può altresì votare singoli candidati indicati nello stesso elenco o in elenchi diversi apponendo un segno nelle relative caselle, stampate a fianco dei nominativi medesimi, ferma restando la possibilità di integrare tali manifestazioni di voto con l'indicazione di altri candidati nelle apposite righe in bianco.

Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere, (1) nel caso sia stato presentato un solo elenco, ovvero superiore ai 4/5 dello stesso numero di candidati da eleggere, nel caso in cui siano stati presentati più elenchi.

ART. 18

Nella sala delle votazioni è ammesso soltanto chi è iscritto nella lista degli aventi diritto al voto.

In caso di contestazione sui dati anagrafici relativi agli iscritti nella lista sezionale dei votanti, derivante da mero errore di trascrizione, il presidente del seggio è autorizzato a far luogo, seduta stante alle necessarie correzioni sulla base di apposita dichiarazione di rettifica, a firma del presidente del Consorzio, esibita e consegnata dall'interessato.

Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore. Gli aventi diritto al voto che al momento stabilito per la chiusura delle votazioni si trovino nell'apposita sala saranno ammessi a votare.

Il presidente del seggio consegnerà le schede a ciascun votante in base al numero di voti a lui attribuito, utilizzando i diversi tagli in modo che, senza pregiudizio per la segretezza del voto, si renda quanto più possibile agevole l'operazione di votazione.

Il votante, espresso il voto a mezzo delle schede di cui sopra, le consegnerà, dopo averle chiuse, al presidente del seggio, il quale, previo riscontro, (2) le introdurrà subito nell'apposita urna. Nel contempo uno degli scrutatori apporrà la firma accanto al nome

(1) Le norme contenute negli ultimi quattro commi dell'art. 17 dovranno essere riportate in calce alle schede.
(2) Il presidente dovrà riscontrare che le schede sono quelle da lui consegnate all'elettore nonchè il numero dei voti.

del votante contenuto nella lista degli aventi diritto al voto.

Sono nulle le schede che oltre all'espressione del voto contengono qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa renderne identificabile la provenienza.

Il Presidente e gli scrutatori decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse saranno riportate nel verbale di cui al successivo art.19.

ART. 19

Subito dopo la chiusura della votazione il presidente e gli scrutatori procederanno allo scrutinio, previo riscontro del numero dei voti rappresentati dalle schede contenute nell'urna con quello dei voti complessivamente spettanti a coloro che hanno votato.

Di tali operazioni dovrà essere redatto apposito verbale da trasmettersi senza indugio all'amministrazione del Consorzio unitamente a tutte le schede, comprese quelle nulle o non utilizzate, alle deleghe ed agli altri atti.

ART. 20

Le votazioni sono valide qualunque sia il numero dei votanti.

Rimarranno eletti coloro che avranno riportato per ciascun bacino il maggior numero dei voti. In caso di parità risulterà eletto colui che è iscritto nei ruoli per un contributo di importo più elevato.

ART. 21

I verbali relativi alle operazioni elettorali, entro otto giorni dalla data in cui queste si sono svolte, sono inviati in copia al Prefetto e al Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ai sensi dell'art.4 comma 1° del D.P.R. 23 giugno 1962, n.947.

Contro le operazioni elettorali può essere interposto reclamo alla Deputazione amministrativa, da depositarsi, entro cinque giorni dalla data di chiusura delle operazioni di voto, presso la segreteria del Consorzio.

La Deputazione amministrativa, non oltre 20 giorni dalla data di chiusuea delle votazioni, presa visione dei verbali e degli atti, decide sugli eventuali reclami e proclama i risultati delle votazioni e i nominativi degli eletti.

I risultati delle votazioni e le risoluzioni adottate sugli eventuali reclami sono comunicati al Prefetto e al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Entro

30 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati medesimi sull'albo consortile, è ammesso ricorso al Ministero agricoltura e foreste avverso gli anzidetti risultati.

ART. 22

Nel caso di rinuncia di qualcuno degli eletti come previsto dall'art. 34, la Deputazione amministrativa procederà alla proclamazione integrativa del subentrante ai sensi del 3° comma del citato articolo.

SEZIONE II

CONSIGLIO DEI DELEGATI

ART. 23

Il Consiglio dei Delegati è costituito da 30 membri eletti dall'Assemblea nel suo seno in sezioni elettorali separate come contemplato all'art.7 e così ripartiti:

Sezioni 1 e 2 - n.9 consiglieri da eleggersi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto delle proprietà ricadenti nel bacino del Nera;

Sezioni 3,4,5,6,7,8 - N.21 Consiglieri da eleggersi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto delle proprietà ricadenti nel bacino del Tevere.

ART. 24

Non possono essere eletti quali delegati:

a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata della interdizione;
d) coloro che non abbiano la cittadinanza italiana;
e) coloro che abbiano riportato condanne che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione, nonchè coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
f) i funzionari dello Stato e delle Regioni cui compe=

tano funzioni di vigilanza e tutela sull'amministrazione del Consorzio;

g) i dipendenti, comunque denominati, nonchè i pensionati del Consorzio;
h) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso il conto della loro gestione;
i) coloro che hanno liti pendenti col Consorzio;
l) coloro che hanno in appalto lavori a forniture consorziali;
m) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Non possono essere contemporaneamente delegati gli ascendenti e discendenti, gli affini in linea retta, i fratelli ed i coniugi. L'ineleggibilità ha effetto nei confronti di colui che è gravato da minor tributi.

ART. 25

Spetta al Consiglio:

a) eleggere nel suo seno il Presidente;
b) nominare il Collegio dei revisori dei conti e fissarne gli emolumenti;
c) individuare la ditta di cui al 2° comma del precedente articolo 10;
d) deliberare sulla convocazione dell'Assemblea;
e) esprimere i pareri previsti dall'articolo 62 del R.D. 13 febbraio 1933, n.215, nonchè formulare le relative proposte;
f) deliberare sulle modifiche dello statuto;
g) deliberare sui regolamenti, sulle norme per il funzionamento dei servizi, sul regolamento organico e disciplinare dei dipendenti;
h) deliberare sul piano generale di bonifica e sui progetti di massima delle opere che non siano comprese nel piano stesso;
i) deliberare sui programmi di attività del Consorzio e sui criteri per il finanziamento definitivo delle opere;
l) deliberare sui criteri relativi alla esecuzione ed alla manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontaria di miglioramento fondiario, anche comuni a più fondi e sulle relative operazioni di finanziamento;
m) deliberare sui criteri di classifica del comprensorio per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata;
n) approvare il bilancio preventivo e la relativa relazione, nonchè le variazioni agli stanziamenti che si rendessero necessari in corso di esercizio;
o) approvare il rendiconto consuntivo e la relativa relazione;

p) deliberare l'assunzione dei mutui garantiti da delegazioni sui contributi consorziali, salvo il disposto del successivo art.28 lettera l);
q) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad enti, società ed associazioni, che comunque si presenti di inreresse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;
r) deliberare sui criteri per le licenze e concessioni temporanee a terzi non consorziati;
s) redigere, allo scadere del proprio mandato, una relazione tecnico-economica e finanziaria sulla attività svolta, da pubblicarsi nell'Albo pretorio dei Comuni ricadenti nel comprensorio almeno trenta giorni prima di quello fissato per la convocazione dell'Assemblea;
t) decidere sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni;
u) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione;
v) esaminare eventuali argomenti proposti dai delegati di un bacino circa i problemi specifici del bacino stesso, in conformità a quanto contemplato nei comuni seguenti.

I problemi di particolare interesse dei singoli bacini -esecuzione, manutenzione ed esercizio delle rispettive opere - o afferenti alla gestione della bonifica ed al riparto delle relative spese, saranno sottoposti, per il parere, all'esame dei consiglieri del bacino interessato, prima che gli organi deliberanti del Consorzio adottino le ralative delibere.

Nel caso di deliberazione adottata a maggioranza di voti in difformità al suddetto parere, tale deliberazione dovrà essere motivata ai fini delle controdeduzioni che i consiglieri del bacino interessato potranno presentare in sede di pubblicazione.

Dette deliberazioni motivate, con voto contrario dei consiglieri del bacino e con le controdeduzioni, saranno trasmesse con espressa menzione al Prefetto e al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o alle Regioni Umbria e Lazio per l'eventuale intervento ai sensi dell'art.66 del R.D. 13/2/1933 n.215.

ART. 26

Il Consiglio dei delegati viene convocato dal Presidente, previa deliberazione della Deputazione, non meno di 3 volte all'anno. Deve altresì essere convocato quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei delegati mediante lettera raccomandata con l'indicazione degli argomenti da trattare o su richiesta del

Collegio dei revisori dei Conti ai sensi del successivo art.49, penultimo comma.

Le riunioni del Consiglio avranno luogo nella sede consorziale o in altra località scelta dalla Deputazione.

La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata spedita ai consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonchè l'ordine del giorno.

In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma sino a tre giorni prima della data della riunione.

Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli ergomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei delegati.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai delegati 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un terzo dei presenti lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita al giorno successivo.

SEZIONE III

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

ART. 27

La Deputazione è composta dal Presidente del Consorzio da due vice Presidenti e da 6 altri membri eletti secondo le modalità seguenti:

- il Consiglio eleggerà il Presidente del Consorzio ai termini dell'art. 25 lettera a)
- i consiglieri del bacino del Nera eleggeranno nel loro seno un vice presidente e 2 membri di deputazione;
- i consiglieri del bacino del Tevere eleggeranno nel loro seno un vice presidente e 4 membri di deputazione.

Vengono proclamati eletti membri della deputazione, coloro che avranno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità risulterà eletto colui che ha ottenuto il più alto quoziente di voti nelle elezioni a consigliere.

ART. 28

Spetta alla Deputazione:

a) deliberare sulla convocazione del Consiglio dei Delegati;
b) approvare la lista degli aventi diritto al voto;
c) nominare i componenti dei seggi delle sezioni dell'Assemblea;
d) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonchè sulle eventuali transazioni;
e) predisporre i regolamenti, le norme per il funzionamento dei servizi, il regolamento organico disciplinare dei dipendenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
f) provvedere all'assunzione del personale contemplato dal regolamento, nonchè ai licenziamenti;
g) predisporre il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le relative relazioni, che dovranno altresì illustrare l'attività consortile da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
h) deliberare sui servizi di esattoria, tesoreria e cassa;
i) deliberare sui ruoli di contribuenza sulla base del piano di classifica e del bilancio preventivo approvati dal Consiglio;
l) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia di crediti nei confronti dello Stato, di Enti e di privati nonchè sull'assunzione di mutui garantiti da delegazioni sui contributi consorziali per la copertura della quota di costo delle opere pubbliche a carico della proprietà;
m) deliberare sui progetti esecutivi, le perizie di variante e le relative domande di concessione;
n) stabilire i sistemi per l'esecuzione dei lavori per l'approvvigionamento delle forniture e per l'espletamento dei servizi;
o) deliberare sull'affidamento dei lavori e delle forniture;
p) deliberare sugli acquisti e le alienazioni di beni mobili, sulle locazioni e conduzioni, nonchè sulle concessioni in godimento temporaneo di beni immobili;
q) deliberare sulle licenze e concessioni temporanee ai consorziati;
r) provvedere, nei limiti fissati dal Consiglio, allo acquisto, alla costituzione e all'alienazione di diritti reali immobiliari;
s) sovraintendere alla regolare conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali;

t) sovraintendere alla conservazione e all'aggiorna= mento del catasto consorziale;
u) decidere sulle opposizioni proposte avverso le pro= prie deliberazioni;
v) deliberare sui reclami proposti avverso le operazio= ni elettorali e proclamare i risultati delle vota= zioni dell'Assemblea e i nominativi degli eletti;
z) provvedere nelle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri organi consor= ziali -semprechè non ritenga di sottoporre all'esa= me del Consiglio dei Delegati- dandone notizia al Consiglio stesso nelle adunanze immediatamente successive.

ART. 29

In caso di urgenza tale da non consentire la convo= cazione del Consiglio dei delegati, la Deputazione de= libera sulle materie di competenza del Consiglio stesso. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla rati= fica del Consiglio alla sua riunione immediatamente successiva.

ART. 30

La Deputazione viene convocata non meno di sei volte all'anno d'iniziativa del Presidente. Deve altresì es= sere convocata quando un quarto dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni della Deputazione avranno luogo nella sede consorziale o in altra località scelta dal Presi= dente.

La convocazione deve essere fatta con lettera rac= comandata spedita ai deputati almeno quattro giorni prima di quello fissato per la adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonchè l'ordine del giorno.

In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma non meno di due giorni pri= ma della data della riunione.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argo= menti all'ordine del giorno dandone comunicazione ai deputati almeno 24 ore prima dell'adunanza.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saran= no depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei deputati, almeno un giorno prima del= l'adunanza.

SEZIONE IV

PRESIDENTE - VICE PRESIDENTI -DELEGATO MINISTERIALE

ART. 31

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio:

a) firma i contratti, gli altri atti e la corrisponden= za, con facoltà di delegare, limitatamente a questa ultima e per determinate materie, il Direttore del Consorzio;
b) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consorziali;
c) presiede il Consiglio dei Delegati e la Deputazio= ne amministrativa;
d) convoca i delegati di bacino per ottenere il parere consultivo di cui al terzultimo comma dell'art.25;
e) sovraintende all'amministrazione consorziale e as= sicura l'osservanza delle norme di legge e di rego= lamento e dello statuto;
f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
g) sovraintende al personale;
h) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti con= servativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli alla rati= fica della Deputazione Amministrativa;
i) ordina i pagamenti e le riscossioni;
l) presiede alle gare e alle licitazioni per l'aggiu= dicazione di appalti e forniture;
m) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idrauli= ca e di bonifica;
n) delibera, in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione della Deputazione, sulle materie di competenza della Deputazione stessa, escluse quel= le indicate all'art.28, lett.z, e all'art.29.

Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica della Deputazione nella prima riunione succes= siva alle deliberazioni assunte con urgenza.

ART. 32

I Vice Presidenti sostituiscono il presidente in caso di sua assenza od impedimento; a tale funzione saranno designati alternativamente dal presidente stesso.

A presiedere le riunioni dei delegati di bacino, in mancanza od impedimento del presidente, avrà compe= tenza il Vice Presidente eletto dai delegati del bacino stesso.

ART. 33

I soggetti mominati dal Ministero per l'agricoltura e per le foreste, ai sensi dell'art.61 del r.d. 13 febbraio 1933, n.215, modificato dall'art.5 comma 2° del D.P.R. 23 giugno 1962, n.947, acquistano la qualità di componenti del Consiglio dei Delegati e della Deputazione amministrativa, in aggiunta ai membri elettivi, con voto deliberativo.

SEZIONE V

DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 34

L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che dovrà essere comunicata al Consorzio con lettera raccomandata entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato delle elezioni.

Tale avviso dovrà essere inviato a tutti coloro che sono stati eletti alle cariche sociali, con raccomandata con r.r., entro tre giorni dalla data della proclamazione o della votazione, a seconda si tratti di elezione a delegato od altre cariche sociali.

In difetto di accettazione entro i termini indicati, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario ed al suo posto subentra chi ha ottenuto il numero di voti immediatamente inferiore. Anche in tale ipotesi si applicano i commi 1° e 2° del presente articolo ed il termine di cui al secondo comma decorre, rispettivamente, dalla data di proclamazione integrativa di cui all'art.22 o dalla data di scadenza del termine per l'accettazione.

Qualora la sostituzione del rinunciatario non risulti possibile e nei casi diversi da quello della mancata accettazione, valgono le norme del successivo articolo 39.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, il Consiglio dei delegati procederà a nuova elezione.

ART. 35

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni.

ART. 36

I componenti del Consiglio dei delegati entrano in carica all'atto della scadenza dell'amministrazione uscente.

Il Presidente, i Vice Presidenti e gli altri componenti la Deputazione amministrativa entrano in carica all'atto dell'accettazione di cui al precedente articolo 34.

La scadenza di tutte le cariche si verifica in ogni caso al 31 dicembre più vicino alla data di compimento del quinto anno, dell'entrata in carica dei componenti il Consiglio dei delegati.

Qualora le nuove cariche non siano state elette o non siano ancora intervenute le accettazioni di cui al precedente art.34, gli organi cessati per la scadenza del termine rimangono investiti dalla gestione interinale del Consorzio, con facoltà di compiere solamente atti di ordinaria amministrazione.

ART. 37

Le dimissioni devono essere rassegnate con lettera raccomandata diretta al Consorzio.

Le dimissioni hanno efficacia dal momento in cui è intervenuto l'accettazione da parte di coloro che sono stati eletti in sostituzione dei dimissionari.

Per quanto riguarda specificatamente le dimissioni dalla carica di delegato, queste hanno invece effetto immediato, salvo che in conseguenza di esse il numero dei componenti il Consiglio dei Delegati scenda al disotto dei due terzi, nel qual caso si applica il disposto del comma precedente.

ART. 38

La decadenza delle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, sopravvenga una causa di ineleggibilità.

Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipino tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio o della Deputazione, nonchè coloro i quali non ottemperino all'obbligo previsto dal successivo art.43.

La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato.

La cessazione della qualità di rappresentante, di cui al precedente art.7 produce la perdita della carica di delegato.

La cessazione della carica di delegato comporta la perdita delle altre cariche consorziali.

ART. 39

Quando il Presidente, i Vice Presidenti od alcuno dei deputati cessano dalla carica per qualsiasi motivo, dev'essere convocato entro un mese il Consiglio dei delegati per provvedere alla loro sostituzione.

Nel caso che il numero dei componenti il Consiglio dei delegati risulti ridotto a meno dei due terzi, la Assemblea dovrà essere convocata entro tre mesi per l'integrazione del Consiglio stesso.

I nuovi nominati rimangono in carica sino a quando vi sarebbero rimasti i sostituti.

ART. 40

Ai componenti gli organi consorziali spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro ufficio nelle forme e con le modalità da prestabilirsi dal Consiglio con apposita deliberazione.

Al Presidente, con delibera della Deputazione, può essere corrisposta una speciale indennità di carica.

ART. 41

Le adunanze del Consiglio sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei delegati in carica.

Le adunanze della Deputazione sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno cinque componenti, tra cui il presidente o uno dei due Vice Presidenti.

In seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo quella fissata per l'adunanza, le riunioni sia del Consiglio che della Deputazione sono valide con la presenza di almeno 1/3 degli amministratori in carica purchè sia presente il Presidente o uno dei due Vice presidenti.

Il Consiglio dei delegati, riunito in prima convocazione, in assenza del Presidente o dei Vice presidenti, elegge uno dei suoi componenti alla presidenza della seduta.

ART. 42

Il Direttore del Consorzio partecipa alle sedute del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e dei delegati di bacino con diritto a voto consultivo e svolge le funzioni di segretario delle sedute. Nel caso che si discutano questioni riguardanti il direttore, fungerà da segretario il più giovane dei presenti.

Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute, altri funzionari del Consorzio per informazioni o pareri.

Potranno, inoltre, essere di volta in volta, invitati dal Presidente a partecipare alle riunioni degli organi consorziali persone estranee al Consorzio, in particolare i rappresentanti dei Comuni, delle Provincie, delle Regioni e di altri Enti per esprimere parere consultivo su problemi che specificatamente interessino il territorio di competenza degli Enti stessi.

ART. 43

Il Consigliere o il Deputato che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve darne notizia agli altri consiglieri o deputati ed astenersi dal partecipare alla votazione.

La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferme restando la responsabilità per danni, oltrechè la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui senza il voto di chi doveva astenersi non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

ART. 44

Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, prevale il voto del Presidente.

Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione, che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

Gli astenuti ai sensi dell'art.43 comma 1°, non vengono considerati nè ai fini della determinazione del numero dei presenti, nè ai fini del computo dei voti.

ART. 45

Per ogni adunanza viene redatto un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione che in quella sede, ne abbiano

fatta richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonchè l'ora in cui viene chiusa la riunione.

I verbali sono firmati dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario, nonchè dagli eventuali scrutatori.

ART. 46

Le deliberazioni degli organi consorziali debbono essere pubblicate nell'Albo del Consorzio per tre giorni consecutivi non oltre il settimo giorno successivo alla data della loro adozione. Le deliberazioni di cui sia dichiarata l'urgenza sono pubblicate solamente nel giorno immediatamente successivo. Gli allegati che hanno formato oggetto di approvazione debbono essere tenuti, per due giorni successivi a quelli di pubblicazione, a disposizione di chi ne voglia prendere visione (1).

ART. 47

Contro le deliberazioni gli interessati possono proporre opposizione, dinanzi all'organo che le ha emanate, entro dieci giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

L'atto di opposizione è esaminato nella prima adunanza dello organo competente ed è deciso con motivata deliberazione da comunicarsi al ricorrente a mezzo di raccomandata con r.r. entro sei giorni.

L'opposizione non sospende l'esecutorietà della deliberazione.

ART. 48

Gli interessati possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli organi consorziali e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime, esclusi gli atti o documenti comunque richiamati nel testo delle deliberazioni.

SEZIONE VI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 49

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da

(1) Si pubblicano soltanto le deliberazioni (disposizioni e motivazione) senza il riassunto della discussione. Le deliberazioni possono essere pubblicate anche separatamente, purchè entro i termini prescritti.

tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio dei delegati anche tra persone estranee al Consorzio. Uno dei tre membri effettivi potrà essere nominato su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, fra i funzionari di questo; in mancanza di tale richiesta sarà nominato fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti o fra persone di particolare competenza amministrativa e contabile.

La presidenza del Collegio spetta al revisore nominato su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, o al revisore nominato, in mancanza della anzidetta richiesta, fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Negli altri casi il presidente del Collegio è nominato dal Consiglio dei delegati fra i revisori effettivi.

Sono cause di ineleggibilità e di decadenza dalla carica di revisore dei conti quelle indicate nel precedente art.24 del presente statuto ad esclusione della lettera f di esso. Non possono inoltre essere revisori i componenti il Consiglio dei delegati e i dipendenti del Consorzio, nonchè i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

I componenti del Collegio durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei revisori dei conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo;
c) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Collegio dei revisori dei conti assiste alle adunanze del Consiglio dei delegati. Il Presidente del Collegio, ovvero un altro revisore, dal presidente stesso, di volta in volta delegato, assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.

I revisori dei conti possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti d'ispezione e di controllo, dandone successiva, immediata comunicazione scritta al presidente del Collegio.

Il revisore che, senza giustificato motivo, manchi a due riunioni consecutive del Collegio, decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, il Consiglio dei delegati provvede, con le modalità di cui al comma 1° del presente articolo, alla sostituzione dei revisori effettivi e supplenti entro tre mesi dalla vacanza. I revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I revisori supplenti - con precedenza al più anziano di età - sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'emanazione del provvedimento

d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei revisori viene redatto verbale che dev'essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei revisori accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere alla Deputazione amministrativa l'immediata convocazione del Consiglio dei delegati.

Ai revisori dei conti effettivi viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi dal Consiglio dei delegati all'atto della loro elezione.

SEZIONE VII

AMMINISTRAZIONE

ART. 50

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare. Il bilancio preventivo è approvato non oltre il mese di novembre dell'anno precedente a quello a cui il bilancio si riferisce. Il rendiconto consuntivo è approvato entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

SEZIONE VIII

RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA

ART. 51

Le spese a carico della proprietà consorziata per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica, nonchè quelle relative alle altre finalità istituzionali del Consorzio sono ripartite - a bonifica ultimata - in ragione dei benefici effettivamente conseguiti, sulla base di apposito piano di classifica.

Durante l'esecuzione della bonifica, il riparto delle spese di cui al precedente comma è effettuato a mezzo di piani di classifica provvisoria sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile.

I piani di classifica provvisoria e quelli definiti, deliberati ai sensi dell'art.25 lettera m del presente statuto, sono sottoposti all'approvazione del Ministero Agricoltura e foreste a norma dell'art.11 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215.

ART. 52

I ruoli annuali dei contributi a carico dei consorziati, resi esecutivi ai sensi di legge, saranno pubblicati nei Comuni interessati e successivamente consegnati all'Esattore nei modi e termini stabiliti per le imposte dirette.

Contro l'iscrizione a ruolo i consorziati possono ricorrere per errore materiale o per duplicazione dell'iscrizione.

Il ricorso deve essere proposto alla Deputazione amministrativa entro trenta giorni dalla notificazione della cartella di pagamento, e, in mancanza, dalla notificazione dell'avviso di mora.

Il ricorso non sospende la riscossione, tuttavia la Deputazione amministrativa ha facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione.

ART. 53

La riscossione dei contributi consorziali sarà effettuata a mezzo di esattore speciale unico il quale dovrà rispondere del non riscosso per riscosso e sarà retribuito ad aggio.

ART. 54

Le funzioni di cassiere del Consorzio sono affidate ad un Istituto bancario.

C A P O III

DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

ART. 55

Sino a quando, in base ad una nuova classifica provvisoria o definitiva non vengano mutati i criteri attualmente in vigore per il riparto delle spese consorziali fra le proprietà interessate, tali criteri continuano ad avere efficacia ed applicazione.

ART. 56

E' demandato alla futura nuova amministrazione il compito di espletare le occorrenti procedure al fine di realizzare una saldatura territoriale fra i comprensori dei due bacini.

ALLEGATO N° 6

MODULARIO
Agr.e Foreste - 131

Mod. 3-S.G.

Il Ministro Segretario di Stato

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Div. IV°
n. 12917

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1977, con il quale il comprensorio del Consorzio di bonifica Tevere Nera, con sede in Terni, è stato ampliato mediante l'aggregazione di ettari 10.000 circa;

Vista la deliberazione del Commissario Ministeriale n.115 del 19 dicembre 1977, con la quale, previo parere favorevole espresso dalla Consulta dell'Ente, sono state apportate modifiche al testo dello Statuto per tener conto sia delle variazioni derivanti dalla disposta aggregazione che delle disposizioni di legge che hanno ridotto da 21 a 18 anni l'età per l'esercizio del diritto di voto;

Considerato che la deliberazione è stata validamente adottata e pubblicata senza dar luogo ad opposizioni o reclami;

Visto il testo dello Statuto proposto;

A termini dell'art.60 del R.D. 13 febbraio 1933, n.215;

D E C R E T A

E' approvato il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Tevere Nera, con sede in Terni, deliberato dal Commissario Ministeriale con atto n.115 del 19 dicembre 1977, che, munito del visto ministeriale, forma parte integrale del presente decreto.-

Roma, 28 DIC. 1977

IL MINISTRO

f.to On. MARCORA

CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE NERA
Protocollo N. 96
Data di arrivo 4-1-78